

DATA: 2/4/2011

TITOLO: CIAK SUL BAFF MICHAEL MADSEN OSPITE D'ONORE RICEVE IL PREMIO ALLA CARRIERA

TESTATA: IL GIORNO – ED. VARESE

— BUSTO ARSIZIO —

CIAK SULLA NONA edizione del «B.A. Film Festival» che si apre oggi alle 16.30 con la cerimonia inaugurale (ingresso libero e gratuito), nella consueta cornice di Villa Calcaterra in via Magenta, 70, sede dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, cuore cittadino della cultura cinematografica. Saranno presenti il

sindaco Gigi Farioli, l'assessore alla cultura Claudio Fantinati, Gabriele Tosi, presidente del Baff, Vittorio Giacci, direttore artistico, Andrea W Castellanza, direttore dell'Istituto Antonioni, l'attrice e giurata Alessia Barela. Ospite d'onore l'attore statunitense John Savage, protagonista domenica pomeriggio di un incontro con il pubblico alle 16 al cinema Fratello Sole, prima della

proiezione del film «Hair» di Milos Forman.

Nel corso della cerimonia verranno premiati i vincitori del concorso di sceneggiatura. Alle 21 serata di apertura, al Teatro Sociale di Busto (ingresso libero e gratuito), dedicata all'attore americano Michael Madsen, che leggerà alcune delle sue poesie e riceverà il Premio alla Carriera Dino Ceccuzzi Platinum. Seguirà la

proiezione del film cult *Le iene* – *Reservoir dogs* (1992), che segnò l'inizio della fruttuosa collaborazione tra Madsen, nel consolidato ruolo di «bad hero», e Quentin Tarantino, ai suoi esordi. Per volontà dell'attore, la serata sarà dedicata all'iniziativa di raccolta fondi a scopo benefico per i terremotati in Giappone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

DATA: 2/4/2011

TITOLO: DIETRO IL SIPARIO, IL LATO OSCURO DELLA DANZA

TESTATA: LA PREALPINA

Alla tensostruttura presentato il libro-verità di Mariafrancesca Garritano

Dietro il sipario, il lato oscuro della danza

□ A vederla da fuori, sembra una favola. I giovanche si avvicinano all'arte coreutica, potrebbero prima passare in libreria e chiedere: «La verità, vi prego, sulla danza». Non sarà una supplica, ma il motto di un movimento, iniziato dall'autrice Mariafrancesca Garritano, ballerina senza peli sulla lingua. Con l'incoraggiamento di Michele Villanova, noto al grande pubblico come insegnante della trasmissione *Amici*, la storia della sua esperienza artistica e professionale è stata data alle stampe per affrontare le storture del mondo coreutico. Alla tensostruttura di piazza San Giovanni, l'autrice e il suo mento-



Mariafrancesca Garritano e Michele Villanova (Blitz)

re hanno incontrato il pubblico del Baff. Più che di favole, hanno parlato di una patologia indotta dalla società e di un sistema sovvertito: l'anoressia e la merito-crazia. «Ci sono persone

che senza vincere un concorso internazionale lavorano alla Scala», ha denunciato Villanova. «Un professionismo precece porta i dodicenni a perdere buona parte di

adolescenza. Anche i genitori, che si fregiano dei successi dei figli, dovrebbero piuttosto tutelare la loro serenità», ha precisato l'autrice. Inevitabile arrivare ai tagli alla cultura. Villanova, formatosi al Bolshoi negli anni dell'Urss, non vede il problema: «Bisogna salvaguardare i fondi, perché non passi l'idea che l'arte sia effimera. D'altro canto, non è neppure una cosa seria. Altre sono le cose che contano nella vita. La felicità, per esempio». Per Garritano, quella di ieri a Busto è stata solo un'anteprima. Tornerà il 10 aprile, al Teatro Sociale, tra le protagoniste dello spettacolo su musiche dei Madredeus.

Carlo Colombo

DATA: 2/4/2011

TITOLO: MICHAEL: UN DURO DAL CUORE TENERO

TESTATA: LA PREALPINA

Identikit dell'attore che è padrino dei due figli di Quentin Tarantino

Michael: un duro dal cuore tenero

(s.t.) Un brutto ceffo, un volto massiccio e granitico, una corporatura imponente e un'andatura inquietante: l'identikit insomma di un perfetto carattere di film d'azione. Ed è infatti così che ricordiamo tutti Michael Madsen (stasera al Sociale alle 21, e domani allo Spazio Festival alle 11), specie per quella agghiacciante interpretazione delle "Iene" di Quentin Tarantino. Ma l'attore 53enne, fratello di Virginia, candidata all'Oscar per "Siddeways", e proveniente da una famiglia di origini danesi, fa cinema da quando, trent'anni fa, esordì in "Wargames" sotto la regia di John Badham. Da allora un'infinità di ruoli da duro, poliziotto, criminale o furfante che fosse ("Bad Guys", "Donnie Brasco", "The Getaway", "Sin City", "Thelma & Louise"), qualche occasione persa (sfiorò i ruoli da protagonista



di film come "Pulp Fiction", "L. A. Confidential" e "Trappola di cristallo"), fino ad arrivare a quella che forse è la sua interpretazione più convincente e dolorosa, il dimesso e disilluso killer fallito di "Kill Bill II" di Quentin Tarantino, il grande amico che lo ha scelto addirittura come padrino dei suoi due figli. Paradossalmente però il suo volto è ricordato anche dai

più piccoli e non per aver interpretato un qualche orco delle fiabe, ma per il ruolo di Glen, l'affettuoso padre del protagonista di "Free Willy": ma la vita di Michael Madsen è per certi versi un po' un paradosso in sé, visto che dietro quell'aspetto duro e poco raccomandabile si nasconde un'anima pulsante se è vero come è vero che le sue poesie colpiscono, a giudicare dalle parole di chi le ha lette (in Italia è pressoché impossibile trovarle) per la sensibilità delle immagini e delle parole e se, come accadrà questa sera, la presenza a un festival può essere trasformata in una serata di beneficenza per le vittime del terremoto e dello tsunami in Giappone. È stato lo stesso Madsen a imporre questa condizione e, se lo dicono spesso anche gli organizzatori del festival, magari tutte le star facessero così.

DATA: 2/4/2011

TITOLO: MIRACOLO A BUSTO ARSIZIO

TESTATA: LA PREALPINA

FILO DI NOTA

Miracolo a Busto Arsizio

di VINCENZO CORONETTI

Gabriele Tosi e soci, anche questa volta ce l'hanno fatta. Nell'epoca dei tagli alla cultura, della crisi economica che dovrebbe passare ma non passa, di tutto quel che di negativo ci ruota attorno, a Busto Arsizio si ripete il miracolo del Baff. Sì, un miracolo, dentro un contesto che non favorisce di sicuro l'organizzazione di simili eventi. Per giunta di nicchia, indirizzati a un pubblico colto, che un pochetto se la tira (scolaresche a parte).

Adesso non si dica che intendiamo sminuire il valore della kermesse. Tutt'altro. Il Baff rappresenta una delle manifestazioni di maggior pregio del Varesotto e forse anche della Lombardia. La sua cifra culturale rimane di alto, altissimo profilo, e la città ne guadagna in prestigio. La presenza di nomi illustri della cinematografia nazionale e internazionale ha un effetto promozionale che non dobbiamo spiegare. Ma nulla si fa senza i danée, che a Busto hanno

un profumo speciale, dettato dalla leggendaria parsimonia dei suoi abitanti. Appunto per questo, il miracolo è doppio: i privati, imprenditori, commercianti e professionisti, hanno messo mano al portafoglio più degli altri anni, sopperendo alla penuria dei contributi pubblici. Salvo quelli di Palazzo Gilardoni che, giocando in casa e essendo sotto elezioni, non può fare il taccagno. Dimostrazione di come, quando si vuole e se si vuole, le cose si possono realizzare senza abbaiare contro le istituzioni in difficoltà economica.

Insomma, la parola sussidiarietà trova la sua applicazione pratica proprio col Baff. Che vive anche e soprattutto di volontariato, generando un circuito virtuoso altrimenti inimitabile, fino al punto da mettere sullo sfondo le pecche di chi lavora solo per passione. Né può sfuggire lo sforzo degli organizzatori del festival per ottimizzare le esperienze passate, tanto che i divi (parliamo di John Savage) vi partecipano gratis. Ma neanche a Venezia.

DATA: 2/4/2011

TITOLO: QUEST'ANNO IL FESTIVAL HA I NUMERI GIUSTI
TESTATA: LA PREALPINA

Quest'anno il festival ha i numeri giusti

Presentazione oggi (ore 16.30) a Villa Calcaterra. In serata la "Iena" Madsen legge le sue poesie

Giamaica della nomenclatura andrebbe il sollecito "radiografando" il BA Film Festival 2011, anche se per il numero dell'edizione che pare oggi siamo almeno appuntamento e la tradizione ci dice che il 9 rappresenta il cambiamento, l'invenzione e la crescita attraverso l'ispirazione, ma anche il valore dell'umanità in relazione ai mesi della gravidanza. Tanti questi che pervadono la settimana del festival sono dieci anni fa da Gabriele Tosi, come è facile comprendere scorrendo il programma. L'evento è subito di quel col botto: alle 16.30 a Villa Calcaterra tradizione e cerimonia di apertura, presentata da Claudia Benedetti, che svelerà i segreti dell'edizione 2011.

CRESCITA - Dato che il concorso di sceneggiatura rappresenta un po' il simbolo della crescita formativa al quale il Baff ha sempre puntato fin dalla prima edizione, il momento-clou della cerimonia di apertura sarà proprio l'annuncio dei vincitori del concorso per gli autori di "ispirazione" e potrebbe essere addirittura John Savage a consegnare i premi, insieme a Alessia Barba, attrice, girato e, perché no, madrina di questo festival, oltre al leggendario direttore artistico Vittorio Gassman.

ISPIRAZIONE - La prima serata del Baff sarà all'insegna proprio di ispirazione e umanità

perché il contributo che porterà con sé Michael Madsen è tutto finché la classica comparsa da star: prima della proiezione de "Le iene" (lingua originale con sottotitoli), il Teatro Sociale alle 21 ospiterà infatti un "question & answer" tra l'autore coreo Taranino e il giornalista varesino Matteo Inzaghi; subito dopo Madsen leggerà alcune delle sue poesie, vincitrici di numerosi premi letterari per facilitare la comprensione sarà distribuito in sala il testo tradotto dall'inglese.

UMANITÀ - La serata sarà l'occasione per ricordare che dell'umanità, al di là degli individualismi, facciamo parte integrante, visto che sarà possibile lasciare un contributo

da donare alla Croce Rossa Italiana per gli aiuti alle popolazioni del Giappone da donare alla Croce Rossa Italiana per gli aiuti alle popolazioni del Giappone vittima dello tsunami. Madsen, ispiratore della serata, ha voluto mettere a disposizione una serie di copie autografate di dvd di suoi film, acquistabili al Sociale con un'offerta libera devoluta alla medesima causa umanitaria. Delia per carità, ma anche occasione di riflessione non antelata ma concreta, per star meglio e chiudere la giornata con uno speranzoso sorriso, se è vero come è vero che, come diceva Charlie Chaplin, "un giorno senza un sorriso è un giorno perso".

Silvio Traquillini

IL PROGRAMMA DEL WEEKEND

OGGI

- Ore 16.30 Cerimonia d'apertura - inaugurazione e Premiazione
Concorso di Sceneggiatura - Iena - Villa Calcaterra - Busto Arsizio
- Ore 21 Incontro con Michael Madsen - Matteo Inzaghi intervista l'attore americano - "Le iene" di Quentin Tarantino - Serata benefica per le vittime dello tsunami in Giappone - Sociale - Busto Arsizio

DOMANI

- Ore 11 Baff in libreria: Michael Madsen presenta i suoi libri di poesie
Spazio Festival - Piazza San Giovanni - Busto Arsizio
- Ore 16 "Hair" di Milos Forman - Incontro con John Savage - Palazzo Reale - Busto Arsizio
- Ore 18 Concerto acustico GQI e proiezione di videoclip Ioma - Spazio Festival - Piazza San Giovanni - Busto Arsizio
- Ore 18 Baff in libreria: "Diapersi, Guida ai film che non vi faranno vedere" di Alberto Brumana, Carlo Prevosti, Sara Sagnoli, Mario Valacchi - Spazio Festival - Piazza San Giovanni - Busto Arsizio
- Ore 21 Serata di Premiazione - Premio "Adriano Paganini" - Una storia per il cinema "Soltanto uno schermo" - cortometraggio di Max Gioli - Manzoni - Busto Arsizio
- Ore 22 "La prima cosa bella" di Paolo Virzì - Manzoni - Busto Arsizio

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito



DATA: 2/4/2011

TITOLO: MADSEN OSPITE D'ONORE AL FESTIVAL DI BUSTO ARSIZIO

TESTATA: LA REPUBBLICA – ED. MILANO

Madsen ospite d'onore al festival di Busto Arsizio

SIMONA SPAVENTA

APERTURA poly alBA Film Festival. Il festival di cinema di Busto Arsizio si avvia con come ospite d'onore Michael Madsen, il Mister Blade delle Avvoci Tarantino, cult che con i recenti anni è in ascesa. Insieme alle 21, Cinema Sociale, la nuova edizione esce da Busto e si sposta a Gallarate, Castellanza, Olgiate Olona e Legnano con un cartellone sul tema del cinema, che prende in mano le clip di grandi film del passato: Chaplin, Truffaut, Kubrick che procedono a le proiezioni.

Cuore della manifestazione, il concorso, con dieci titoli "Made in Italy" in anteprima assoluta, o circuiti in modo limitato. Tra questi, l'incontro tra due fratelli torinesi do-



L'attore Michael Madsen

L'interprete delle scene di Quentin Tarantino festeggia il ventennale del film diventato un cult

polamente del padre raccontata da Fabrizio Leo in 10 anni dopo (Ogilvie, 4/4), ma anche l'homme catastrofico La sindrome di Gerardo (Masi Delella, Legnano, 7/4) e il nostro martirio Savatone nella pioggia di Torino Zingari (Busto, 7/4), con Alessandro Huber e Marica Guarnaschi. Castelfranco per la scoperta di Paolo di Rocco Mordelli (Busto, 4/4), con Neri Marcorè e Nino Fossica, storia di una vita rappresentata con delitto in Italia del 1980, mentre una mamma emerge dai ghiacci svizzeri in La mischia del coniglio, opera seconda di Andrea Papi (Busto, 5/4). Gala finale sabato 9 con proiezione del vincitore e proiezione di Muccola Milla, non lontano (Busto, Cinema Sociale).

© 2010/2011/2012

Busto Arsizio (Va) e altri cinema in zona da oggi al 9 aprile, 5/2,50 euro, info www.bal.it